

# Valorizzare il settore agroalimentare

*È importante sviluppare sinergie e supportare il lavoro di squadra*

“Il mio bagaglio di esperienza si è evoluto nel corso degli anni, consapevole che ogni incarico è fonte di un arricchimento professionale e umano - racconta Italo Aimasso -. In azienda, ho lavorato dapprima come dipendente e poi, nel tempo, come consulente. All’inizio, negli anni 2000, i miei studi mi hanno portato a dedicarmi al settore vitivinicolo, da cui provengo, approcciandomi sempre ai problemi con una visione più pratica che teorica”.

Nato a Trezzo Tinella nel 1975, Italo Aimasso, agrotecnico dal 1995, è iscritto all’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Provincia di Cuneo dal 2000.

Ha maturato esperienze lavorative alle cantine Cinzano e Fontanafredda. Inoltre ha svolto mansioni al Consorzio per la Tutela dell’Asti e alla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cuneo. Attualmente ricopre l’incarico di Ctu per il Tribunale di Alba e di consulente per Va-

loritalia e altri organismi del settore.

“Oggi sono fermamente convinto che il settore agroalimentare sia una risorsa importante per tutti. È molto importante non avere una visione per compartimenti stagni ma molto più ampia, con la consapevolezza che bisogna sviluppare sinergie e creare un lavoro di squadra, dimostrando la capacità di lavorare insieme verso un obiettivo comune - sottolinea Aimasso -. Sono certo che, anche partendo da una situazione disastrosa, come può essere quella di un ente parastatale, si può creare lavoro e un ritorno per tutto il territorio. Occorre operare per realizzare progetti slegati da campanilismi e da preconcetti, senza basarsi sull’assistenzialismo, ma agendo in modo oculato ed effettuando investimenti ponderati e sostenibili, non collegati esclusivamente a un contributo finanziario. In questo modo i giovani potranno trovare nel settore agroalimentare il proprio spazio e noi, come consulenti, dovremo fare in modo di poterli supportare con la nostra esperienza”.



*Il presidente  
della  
Federazione  
Regionale  
Agrotecnici del  
Piemonte,  
Italo Aimasso*